

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 32 (1960)
Heft: 2

Artikel: Davide con la fionda et io con l'arco
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-245207>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Davide con la fionda

**et io
con l'arco**



Nella comunione tra scienza e militare i deviazioni della prima verso prospettive di danneggiamenti e di distruzioni vengono facilmente messi a carico dei militari. Ad essi si pensa nella possibilità dell'impiego di ordigni che non conoscono limiti di distanze terrestri, o addirittura di satelliti artificiali (Rivista 1959 pag. 160) provvisti di cariche nucleari che, nella loro continua rotazione, sarebbero mezzi di offesa in stato di prontezza permanente; o di batterie ad energia nucleare (qui sopra pag. 56) di formato «pastiglia».

Errore. Su quella via sono altri: sono i «vertici», coloro che stanno alla «sommità» o dietro.

Per conto proprio, i militari preferirebbero ancora gli elefanti di Annibale, o terminare la giornata, dopo lustrati elmi, scudi e corazze, con le Legioni di Cesare attorno ai fuochi di bivacchi fra gli attendamenti.

Se non è così, non lo si deve ad essi. La forza militare è obbediente: se non disponesse d'altro, si arrangerebbe a rotolare sassi dalle balze di Giornico e, se disponessero solo della fionda e dell'arco, la battaglia i militari la farebbero con ciottoli e frecce ed i non militari potrebbero, oggi ancora, stare senza pericoli come un tempo a guardare «Davide con la fionda et io con l'arco».

C.

«Davide cholla Fromba e io chollarcho» scritto da MICELANGIOLO su un foglio con disegni (al Louvre, Parigi).